

Riforma fiscale, servono 44 regolamenti

Gli atti necessari. I primi sette decreti legislativi già in vigore prevedono 20 provvedimenti delle Entrate e 24 testi di emanazione ministeriale

A cura di

**Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste**

L'attuazione della riforma fiscale non finisce con i decreti legislativi. Anzi. Per rendere operative tutte le disposizioni contenute nei decreti finora pubblicati in Gazzetta Ufficiale servono ancora 44 atti di secondo livello, dopo i primi sette emanati nei giorni scorsi. In particolare, le norme menzionano 24 tra regolamenti e decreti ministeriali e 20 provvedimenti del direttore delle Entrate. Peraltro, in tre casi si prevede espressamente «uno o più provvedimenti», mentre in altre situazioni si potrebbero attuare più disposizioni in unico decreto.

La lista, comunque, è destinata ad allungarsi nelle prossime settimane, quando otterranno l'ok definitivo i decreti sui giochi e sulle sanzioni. Quest'ultimo, ad esempio, prevede che un decreto del Mef definisca l'uso dei crediti verso la Pa in compensazione con sanzioni e interessi per mancati versamenti delle imposte sui redditi regolarmente dichiarate. Senza dimenticare tutti gli altri decreti legislativi che il Governo è autorizzato a varare entro fine agosto del 2025.

Lo sforzo richiesto agli uffici è imponente.

Le norme in Gazzetta indicano una scadenza per la loro attuazione solo in sette casi su 44. Ma, intanto, due dei termini espressamente fissati sono già scaduti: entro il 28 gennaio avrebbero dovuto arrivare

le disposizioni attuative del bonus assunzioni con i coefficienti per i lavoratori svantaggiati (decreto Mef di concerto con il ministero del Lavoro); entro il 27 febbraio, invece, era attesa l'indicazione della documentazione idonea a neutralizzare i cosiddetti «disallineamenti da ibridi» nell'ambito della *global minimum tax* (decreto Mef richiesto dal Dlgs 209/2023 entro 60 giorni «per assicurare l'immediata operatività delle disposizioni»).

Non tutti i decreti legislativi generano la stessa mole di norme secondarie. Il record va al decreto sugli adempimenti (Dlgs 1/2024), per perfezionare il quale servono ancora 14 provvedimenti delle Entrate, dopo i cinque già pubblicati la scorsa settimana con la semplificazione dei modelli dichiarativi (tra cui Redditi e 730), cui si aggiunge il decreto del Mef dell'8 febbraio sull'invio semestrale dei dati sulle spese sanitarie.

Peraltro, molti di questi 14 provvedimenti – più che a una logica di riforma fiscale generale – sembrano rispondere alla necessità di ottimizzare procedure e servizi delle Entrate: dall'arricchimento del cassetto fiscale alla possibilità di usare PagoPa per i modelli F24.

Piuttosto complessa sarà la tra-

duzione nell'ordinamento italiano della *global minimum tax* recepita dal Dlgs 209, che menziona sette decreti del Mef. Così come il potenziamento della *cooperative compliance* (Dlgs 221/2023, sette atti attuativi).

Tra i provvedimenti più attesi ci sono anche quello che elencherà gli atti esclusi dal contraddittorio con il Fisco e quello che disciplinerà i nuovi interpellati a pagamento.

Un fattore di complicazione è certamente la necessità di raccogliere il parere o l'ok di altre amministrazioni. Si pensi alle norme sul processo tributario telematico che richiedono di sentire il Cpgt e i Consigli nazionali dei professionisti abilitati alla difesa. O al riordino delle regole sulle analisi di rischio, da varare «sentito il Garante della privacy». O ai requisiti dei professionisti abilitati a certificare il rischio fiscale, che richiedono il concerto tra Mef e Giustizia, oltre al parere degli Ordini professionali.

Un dossier che non può sfiorare i tempi è quello del concordato preventivo biennale. Giovedì scorso, il provvedimento delle Entrate che ha approvato 175 modelli Isa ha previsto al loro interno i moduli con cui i contribuenti possono comunicare i dati necessari alla proposta di concordato. Il decreto delegato (Dlgs 13/2024) prevede altri tre Dm del Mef, il più importante dei quali – da emanare sentita la Privacy – è quello che conterrà la metodologia di calcolo del reddito proposto per il patto con il Fisco.

Adempimenti ridotti. L'Agenzia ha semplificato i modelli dichiarativi 2024 e ha previsto negli Isa l'inserimento dei dati per il concordato biennale

Il quadro

I provvedimenti attuativi e i decreti ministeriali richiesti dai decreti legislativi in vigore. **Legenda:**
● termine scaduto;
● provvedimento varato

1

FISCALITÀ INTERNAZIONALE
Dlgs 209/2023

Controlled foreign companies
Verifica della tassazione effettiva delle controllate estere (art. 3)
Prov. Entrate

Global minimum tax
Norme attuative delle guide amministrative e del commentario Ocse (art. 9)
Dm Mef e direttive interpretative del dipartimento Finanze

Imposta minima nazionale
Disposizioni attuative (art. 19)
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

Regimi semplificati
Norme dei regimi semplificati opzionali previsti da un accordo internazionale in ambito Ue e dei semplificati «nazionali» (art. 39)
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

Obblighi informativi
Regole di invio alle Entrate della comunicazione rilevante (art. 52)
Dm Mef entro 90 gg. (28 marzo)

da remoto. Modelli per gli atti processuali, le testimonianze, i verbali e i provvedimenti (art. 1)
Dm Mef, sentito il Cpgt e i Consigli nazionali dei professionisti abilitati

5

COOPERATIVE COMPLIANCE
Dlgs 221/2023

Certificatori
Requisiti dei professionisti abilitati a certificare il rischio fiscale (art. 1)
Regolamento Mef, di concerto con la Giustizia, sentiti gli Ordini

Linee guida
Per la rilevazione, gestione e controllo del rischio fiscale (art. 1)
Prov. Entrate

Codice di condotta
Galateo tra Fisco e contribuenti aderenti al regime (art. 1)
Dm Mef

Ravvedimento
Procedure con cui il contribuente può allinearsi alle indicazioni degli uffici e ravvedersi (art. 1)
Regolamento Mef

Contraddittorio e interpellati
Disciplina del contraddittorio sulle istanze degli aderenti (art. 1)
Dm Mef

Diduzione dei termini

sostituiti dall'anno 2025 (art. 16)
Prov. Entrate

Addebito scadenze future
Possibilità di addebito somme per scadenze prestabilite (art. 17)
Prov. Entrate

F24 pagabili con PagoPa
Attuazione progressiva (art. 18)
Prov. Entrate sentiti Rgs e dip. Trasformazione digitale

Delega unica per le Entrate
Definizione del modello (art. 21)
Prov. Entrate entro 120 gg. (12 maggio)

Servizi digitali Entrate
Rafforzamento dei servizi (art. 22)
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante privacy

Cassetto fiscale
Contenuti conoscitivi del cassetto fiscale rafforzati (art. 23)
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante

Corrispettivi via software
Specifiche per i software che assicurano memorizzazione e invio dei corrispettivi giornalieri (art. 24)
Uno o più provv. Entrate sentito il Garante

Trasferimenti immobiliari
Adempimenti semplificati dei tecnici portali dei Comuni (art. 25)



Tra i testi più attesi quelli sugli atti esclusi dal contraddittorio e gli interpellati a pagamento